

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 2022**

(articolo 30 del DPR 2 novembre 2005, n. 254)

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il progetto di Bilancio Preventivo per l'esercizio 2022 della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna, predisposto dalla Giunta Camerale nella seduta del 7 dicembre 2021 (Delibera n. 189), al fine di redigere la relazione prevista dall'articolo 30 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 (*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*).

Il Collegio rileva che il documento previsionale in argomento è stato redatto in conformità al Titolo II del citato D.P.R. n. 254/2005 e al D.M. 27 marzo 2013 recante criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica. Il Collegio rammenta, inoltre, che il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito le istruzioni applicative con note prot. 0148123 del 12 settembre 2013, n. 0087080 del 9 giugno 2015 e, da ultimo, con nota n. 532625 del 5 dicembre 2017.

Sulla scorta delle disposizioni normative sopra richiamate sono stati predisposti dalla Camera di Commercio i seguenti documenti:

- preventivo economico, redatto secondo lo schema dell'allegato A previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005;
- budget direzionale, redatto secondo lo schema dell'allegato B previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 254/2005;
- budget economico annuale, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 27 marzo 2013;
- budget economico pluriennale, redatto ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.M. 27 marzo 2013;
- il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessive, articolato per missioni e programmi, prodotto ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 91/2011 secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012.

In via preliminare il Collegio rileva che il budget economico per l'anno 2022 espone un risultato di competenza negativo, al pari dei successivi anni compresi nel budget economico pluriennale 2022-2024, nella misura che si riporta nella tabella indicata di seguito.

2022	- 3.561.063
2023	- 2.631.500
2024	- 2.611.500
<b>Totale</b>	<b>- 8.804.063</b>

Il disavanzo economico presunto trova copertura negli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti. A tale riguardo si osserva che il patrimonio netto risultante dal consuntivo 2020, ultimo approvato, ammonta ad € 157.596.353, mentre gli avanzi patrimonializzati disponibili al termine citato esercizio, ridefiniti nella somma degli avanzi risultanti dai Bilanci approvati dal 1998 (anno di prima applicazione della contabilità economica per le Camere di Commercio), al netto dei ricavi per proventi mobiliari distribuiti sotto forma di azioni, sono pari a € 34.947.113.

Il disavanzo economico complessivamente previsto per il triennio 2022-2024 (€ 8.804.063), a cui occorre aggiungere il presunto disavanzo 2021 (€ 2.257.768), per un totale di € 11.061.831, trova copertura nei suindicati avanzi patrimonializzati.

L'adeguata copertura appare assicurata anche considerando soltanto i risultati positivi conseguiti negli ultimi quattro esercizi chiusi (2017-2018-2019-2020), pari complessivamente ad € 13.679.913.

Le voci del bilancio preventivo sono di seguito esposte:

<b>Gestione Corrente</b>		
<b>A) Proventi Correnti</b>		<b>18.900.556</b>
1) Diritto annuale	12.241.000	
2) Diritti di segreteria	5.452.700	
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	945.884	
4) Proventi da gestione di beni e servizi	260.972	
5) Variazioni delle rimanenze	0	
<b>B) Oneri Correnti</b>		<b>22.535.919</b>
6) Personale	6.886.099	
a) competenze al personale	5.191.626	
b) oneri sociali	1.311.966	
c) accantonamenti al T.F.R.	302.707	
d) altri costi	79.800	
7) Funzionamento	7.148.253	
a) Prestazioni servizi	3.354.961	
b) Godimento di beni di terzi	814.044	
c) Oneri diversi di gestione	1.773.448	
d) Quote associative	1.156.500	
e) Organi istituzionali	49.300	
8) Interventi economici	4.350.698	
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.150.869	
a) immobilizzazioni immateriali	20.700	
b) immobilizzazioni materiali	700.700	
c) svalutazione crediti	3.351.800	
d) fondi spese future	77.669	
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>		<b>-3.635.363</b>
<b>C) Gestione Finanziaria</b>		
a) Proventi finanziari	14.700	
b) Oneri finanziari	400	
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>		<b>14.300,00</b>
<b>D) Gestione Straordinaria</b>		
a) Proventi straordinari	60.000	
b) Oneri straordinari	0	
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>		<b>60.000,00</b>
<b>DISAVANZO ECONOMICO</b>		<b>-3.561.063</b>
<b>Piano degli Investimenti</b>	<b>11.064.400</b>	
E) Immobilizzazioni Immateriali	40.900	
F) Immobilizzazioni materiali	1.023.500	
G) Immobilizzazioni finanziarie	10.000.000	

Si passano in rassegna le principali voci.

## A) PROVENTI CORRENTI

La previsione di € 18.900.556 si riferisce, in particolare, alle seguenti voci:

**Diritto annuale:** è stato indicato in € 12.241.000 ed è determinato dalle seguenti poste:

- € 9.500.000 per diritto annuale;
- € 1.900.000 per diritto annuale incremento del 20%;
- € 870.000 per sanzioni;
- € 1.000 per interessi;
- € -30.000 per rimborsi diritto annuale.

Lo stanziamento per diritto annuale è stato formulato, applicando il principio della prudenza, sulla base dell'andamento del 2021; si è tenuto conto della riduzione degli importi del 50% rispetto ai ricavi effettivi 2014 scaturiti dall'applicazione dell'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla L. 11 agosto 2014, n. 114. Il Decreto interministeriale 8 gennaio 2015 ha determinato le misure del diritto annuale a decorrere dal 2015, in conformità alle riduzioni percentuali previste dalla predetta norma, e confermando le disposizioni degli articoli da 2 a 6 del decreto interministeriale 21 aprile 2011.

Da ultimo la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 286980 del 22 dicembre 2020 conferma che la variazione del fabbisogno è irrilevante ai fini della determinazione del diritto annuale 2021 e che il Decreto 8 gennaio 2015 dispone riduzioni delle misure del diritto annuale in misura pari a quelle legislativamente previste anche per gli anni successivi e quindi del 50% a partire dal 2017.

Con deliberazione n. 17 del 26 novembre 2019 il Consiglio camerale ha approvato la maggiorazione del 20% del diritto annuale per il triennio 2020-2022, finalizzato alla realizzazione di cinque progetti individuati dal Ministro dello Sviluppo Economico. Pertanto, le misure fisse e le modalità di calcolo di quanto dovuto alla Camera di Commercio di Bologna per il triennio 2020-2022 restano invariate rispetto a quelle stabilite negli anni dal 2016 al 2019.

Sono state seguite le indicazioni ministeriali sopra esposte per la previsione delle sanzioni (€ 870.000) e degli interessi (€ 1.000), evidenziando per questi ultimi la variazione nel corso degli anni del tasso legale che dallo 0,8% nel 2019 è passato allo 0,05% nel 2020 e allo 0,01% nel 2021.

**Diritti di segreteria:** sono stimati in € 5.452.700 e si riferiscono, in particolare, alla previsione dei diritti del registro imprese (€ 4.600.000) che rappresenta il dato di importo più rilevante ed è stata formulata in misura leggermente inferiore al dato di preconsuntivo 2021.

In linea con il preconsuntivo anche i Diritti Tutela del mercato e del consumatore, i Diritti prezzi, arbitrato e conciliazione, i Diritti Firma Digitale, i Diritti Commercio Estero, i Diritti di Segreteria Ambiente e le Sanzioni stimati, anch'essi, secondo criteri prudenziali.

## B) ONERI CORRENTI

La previsione complessiva di € 22.535.919 si riferisce, in particolare, alle seguenti principali voci:

**Personale:** la previsione complessiva è di € 6.886.099. Trattandosi di documento previsionale con finalità autorizzatoria della spesa, gli stanziamenti sono stati costruiti secondo logiche prudenziali (gli oneri del personale comprendono il 50% della riduzione relativa ai part-time per far fronte eventualmente ad un parziale rientro a tempo pieno del personale attualmente a servizio ridotto).

La previsione tiene conto inoltre delle unità che saranno presumibilmente in servizio nel 2022 considerate le cessazioni e le ipotesi di assunzione di personale a tempo indeterminato. È quindi compreso uno stanziamento corrispondente al costo per l'assunzione di n. 4 unità di categoria D e n. 12 unità di categoria C da aprile 2022.

Non sono stati previsti stanziamenti per oneri per lavoro temporaneo e per personale a termine.

Nelle competenze al personale è compresa anche la previsione dei fondi per il trattamento accessorio del personale ai sensi dei vigenti contratti di lavoro e precisamente:

- fondo per la retribuzione di posizione e di risultato personale con qualifica dirigenziale € 406.638;
- fondo per le risorse decentrate € 1.258.040 + € 163.940 appostati sul conto Fondo Posizioni organizzative (CCNL 21 maggio 2018 art. 15, comma 5, e art. 67, comma 1) + € 15.000 compensi attività ufficio legale + € 360 compensi incarichi progettazione.

Gli oneri per lavoro straordinario e per banca-ore sono contenuti entro il limite posto dalla disciplina dell'art. 14 del CCNL Regioni-Autonomie Locali del 1° aprile 1999.

Occorre sottolineare che nella voce Fondo rischi ed oneri è stato previsto un accantonamento per miglioramenti contrattuali di € 33.569 per le competenze stipendiali, ed € 44.100 nella voce Fondo rischi ed oneri per miglioramenti contrattuali su Fondo Indennità di Anzianità e TFR.

**Funzionamento:** la previsione di € 7.148.253 è superiore rispetto all'importo del preconsuntivo 2021 (+ € 285.132,00).

Le prestazioni di servizi aumentano di € 434.541 principalmente per effetto dell'incremento delle seguenti voci: oneri automazione servizi (+ € 158.024) e oneri per concorsi (+ € 100.000), per le assunzioni di personale previste nel 2022.

Le voci più rilevanti della prestazione di servizi sono quelle degli oneri per servizi esterni e gli oneri di automazione.

Gli oneri per godimento beni di terzi (+ € 814.044) si confermano sostanzialmente stabili rispetto al preconsuntivo 2021, e comprendono le voci degli affitti passivi e degli oneri condominiali della nuova sede operativa sita via M.E. Lepido in Bologna.

Per quanto riguarda gli oneri diversi di gestione, è stato previsto un importo complessivo di € 1.773.448, inferiore di € 66.124 rispetto al dato di preconsuntivo 2021 (€ 1.839.572). Per il 2022 non è stata inserita la previsione di importi per la tassazione di dividendi, in coerenza con la prudenziale mancata previsione delle corrispondenti entrate. Il conto imposte e tasse ammonta ad € 835.000, principalmente per: IRAP (€ 420.000), IMU (€ 265.000) TARI (€ 73.000) ed IRES (€ 51.000).

In linea con il preconsuntivo gli oneri per organi istituzionali (+€ 5.684). Gli stanziamenti, in particolare del Collegio dei Revisori, sono stati contenuti nei limiti previsti dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'11 dicembre 2019, in vigore dal 5 febbraio 2020.

In diminuzione le quote associative rispetto al dato di pre-consuntivo 2021 (-€ 36.233), per la riduzione dei contributi ordinari ad Unioncamere Italiana e ad Unioncamere Emilia Romagna.

**Iniziative di informazione e di promozione economica:** la previsione ammonta complessivamente ad € 4.350.698 ed è finalizzata alle iniziative di sostegno alle attività produttive ed economiche territoriali come esplicitato nella Relazione di Giunta.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato l'incremento della misura del diritto annuale (articolo 18, comma 10, della legge n. 580/1993) con decreto del 12 marzo 2020, su proposta del Consiglio camerale (delibera n. 17 del 26 novembre 2019). Sulla base del provento netto 2022 sono stati programmate attività da cui discendono costi per complessivi € 1.489.000 per i seguenti progetti di sistema: Punto Impresa Digitale, Formazione Lavoro, Turismo, Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i Punti S.E.I. e Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario. Per questi progetti sono inseriti stanziamenti tra gli interventi promozionali per € 1.562.854.

Il Collegio prende atto, altresì, che la previsione comprende uno stanziamento di € 480.000 destinato al finanziamento dell'Azienda Speciale "CTC Centro Tecnico del Commercio", ai sensi dell'art. 65 del DPR 254/2005.

**Ammortamenti:** gli ammortamenti previsti in complessivi € 721.400. Tale importo tiene conto anche della previsione di ammortamento dei beni compresi nel Piano investimenti per il 2022.

**Svalutazione crediti:** la previsione dell'accantonamento complessivo di diritto annuale, sanzioni e interessi per il 2022, pari ad € 3.196.800, è stata ipotizzata applicando una percentuale del 85% al totale del credito per diritto, sanzioni e interessi di competenza previsto per il 2022 sulla base del provento inserito a preventivo. La percentuale di svalutazione dell'85% è in linea con la percentuale applicata nel 2020 (86%) per il primo bilancio chiuso a seguito della dichiarazione di emergenza per la pandemia, in considerazione del probabile minore gettito del diritto annuale, determinato dalle difficoltà economiche e di liquidità delle imprese discendente dalla sospensione e dal rallentamento delle attività economiche.

A tal proposito, Unioncamere nella nota del 14 aprile 2020 ha sottolineato *“l'importanza che il sistema camerale valuti in modo prudentiale i ricavi da diritto annuale da iscrivere nel preventivo economico 2020 tenendo conto della profonda crisi economica in corso e dei suoi possibili effetti sul gettito della principale entrata delle Camere di Commercio”*, e questo anche per gli esercizi futuri visto il prolungarsi della pandemia in corso.

Gli ulteriori accantonamenti per svalutazione crediti, pari a complessivi € 155.000 si riferiscono a crediti da ruoli per sanzioni amministrative e relative spese di notifica.

## **PIANO DEGLI INVESTIMENTI**

Il piano degli investimenti ammonta complessivamente ad € 11.064.400, di cui € 10.000.000 per immobilizzazioni finanziarie.

## **CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA**

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha previsto all'art. 1, commi da 590 a 602, delle norme di razionalizzazione della spesa di cui l'Ente deve tenere conto ai fini della gestione del bilancio di previsione 2022.

In base a tali disposizioni cessano di applicarsi, a decorrere dal 1° gennaio 2020, le norme di cui all'allegato A del comma 590 e non è possibile effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Relativamente a tale prescrizione il Ministero dello Sviluppo Economico è intervenuto con nota n. 88550 del 25 marzo 2020 ed ulteriori indicazioni sono state fornite da Unioncamere con nota prot. 29772 del 14 aprile 2020.

Per la Camera di Commercio di Bologna la media di tale tipologia di spesa nel triennio 2016-2018 è stata pari a € 2.477.063 inferiore di € 1.741.242 rispetto alla previsione del 2022 indicata in € 4.218.305.

Tale scostamento di € 1.741.242, rispetto al limite di spesa legale, viene giustificato dalla Camera di Commercio per € 1.398.472 con riferimento all'operazione (di natura straordinaria) di dismissione della sede di Palazzo degli Affari e di trasferimento nella nuova sede operativa di via M.E. Lepido in Bologna, assunta in locazione, nonché con la presenza di rapporti contrattuali formalizzati per le esternalizzazioni di servizi.

In particolare, gli stanziamenti relativi alla nuova sede operativa si ritiene possano determinare un maggior onere di euro 794.952, mentre le esternalizzazioni di servizi effettuate per compensare la riduzione delle unità di personale avvenuta negli ultimi anni si stima che incidano per euro 603.520. In relazione a ciò, il Collegio raccomanda alla Camera di Commercio di effettuare un costante monitoraggio delle voci di spesa per beni e servizi per addivenire ad un allineamento con la normativa vincolistica e di procedere in tempi congrui alla dismissione della sede di Palazzo degli Affari al fine di beneficiare delle economie preventivate dal piano di riassetto degli immobili.

## **VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO**

Il Collegio prende atto dello stanziamento di € 656.600 destinato al versamento al Bilancio dello Stato dei seguenti risparmi scaturiti dall'applicazione delle misure di razionalizzazione della spesa:

- € 652.299,62 per il versamento ai sensi dell'art. 1, comma 594, della Legge n. 160/2019;
- € 4.235,30 per il versamento ai sensi art. 6, comma 14, del D.L. n. 78/2010 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi).

#### **SPESE INFORMATICHE**

Risulta soppressa la disciplina di contenimento delle spese informatiche. Infatti i commi 610, 611, 612, 613 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, riguardanti il risparmio da conseguire per le spese informatiche, sono stati abrogati dall'articolo 53, comma 6, lett. b), del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla L. 29 luglio 2021, n. 108.

#### **CONCLUSIONI**

Il Collegio, a conclusione dell'esame dei documenti relativi al Bilancio di previsione per l'anno 2022, riconoscendo l'attendibilità e la congruità delle cifre esposte in Bilancio a titolo di Proventi, Oneri ed Investimenti e fermo restando le considerazioni e le osservazioni sopra evidenziate riscontra il rispetto dei vincoli stabiliti dalla normativa vigente. Per tutto quanto sopra indicato, il Collegio esprime, quindi, parere favorevole all'approvazione del Bilancio Preventivo per l'anno 2022 della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna da parte del Consiglio Camerale, così come deliberato dalla Giunta Camerale (Delibera n. 189 del 7 dicembre 2021).

La presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 30 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, costituisce allegato al verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del 20 dicembre 2021.

### **IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Dott. Pietro Floriddia - Presidente *firmato*

Dott. Antonio Gaiani *firmato*

IL SEGRETARIO GENERALE  
Giada Grandi

IL PRESIDENTE  
Valerio Veronesi